



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 16 aprile 2020



ANBI Emilia Romagna

16/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45	
Irrigazione d' emergenza per gli ulivi	1

Consorzi di Bonifica

15/04/2020 Gazzetta Dell'Emilia	
Sorbolo Mezzani, conclusi i lavori, le frazioni saranno raggiungibili...	2
15/04/2020 Parma Today	
Sorbolo-Mezzani, conclusi i lavori sul cavo polesine	4
16/04/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
Completata l' opera idraulica grazie a un lavoro in sinergia	6
15/04/2020 Gazzetta Dell'Emilia	
Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia Lavoro Solidale al Tempo di...	7
15/04/2020 Reggionline	
Dietro a un' opera idraulica, una storia di ingegno e solidarietà	9
15/04/2020 Reggio2000	
Bonifica Emilia	10
15/04/2020 Bologna2000	
Bonifica Emilia	11
15/04/2020 Modena2000	
Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia lavoro solidale al tempo di...	12
15/04/2020 Sassuolo2000	
Bonifica Emilia	14
16/04/2020 Gazzetta di Modena Pagina 27	
Via Abba Motto chiusa per lavori fino a fine mese	15

Comunicati Stampa Emilia Romagna

15/04/2020 Comunicato Stampa	
SORBOLO MEZZANI, CONCLUSI I LAVORI SUL CAVO POLESINE. LE FRAZIONI SARANNO...	16
15/04/2020 Comunicato Stampa	
BONIFICA EMILIA CENTRALE: A REGGIO EMILIA LAVORO SOLIDALE AL TEMPO DI...	18

Acqua Ambiente Fiumi

16/04/2020 Voce Pagina 15	
C' è il virus, ma fa male soprattutto la siccità	19
16/04/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
Chiuso il ponte ciclabile del Gattaglio Al via i lavori per una verifica...	21
16/04/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
È partito il restyling del Lido Po verde e ciclopedonali più...	23
16/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 38	
Manutenzione carente, chiusa la ciclopedonale sul Crostolo	25
16/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
PROVINCIALE 9 RIAPERTA	26
15/04/2020 Reggio2000	
Chiusa per verifiche a Reggio Emilia la ciclopedonale sulla passerella del...	27
16/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Scatta l' emergenza per otto ponti Interventi urgenti nel piano 2020	28
16/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 19	
I cantieri aperti e sospesi per acqua e geotermia	30
16/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Contenimento specie invasive «Bene gli interventi di tutela»	31
16/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 41	
Frane, ci sono i soldi per il ripristino delle strade interessate	32
16/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 42	
Ponte Bailey, il colore lo scelgono i cittadini	33

ANBI Emilia Romagna

Irrigazione d' emergenza per gli ulivi

Brisighella, situazione drammatica a causa della siccità. Antonella Marchini: «Annaffiati manualmente, è qualcosa di inedito»

Tempi difficili per l' orto degli ulivi. In tempi di quarantena sono pochi ad essersi accorti della siccità nella quale i territori stanno sprofondando: tra chi avverte sulla propria pelle la carenza di piogge ci sono gli agricoltori, in particolare coloro che per la prima volta nella vita si trovano a dover progettare modi di irrigare colture quali il grano e gli ulivi. «In una sola altra annata registrammo una siccità invernale di tale portata», sintetizza Antonella Marchini, consigliere per Confagricoltura, che nei suoi campi sulle colline tra Brisighella e Faenza coltiva ulivi, viti e alberi da frutto.

«A febbraio abbiamo registrato zero millimetri di pioggia, e a marzo appena pochi di più. A questo vanno aggiunte le alte temperature: pochi giorni fa siamo arrivati a 27 gradi, mentre appena la settimana prima le gelate avevano spinto il termometro giù fino ai -5. Negli ulivi si notano le foglie accartocciarsi per la siccità: siamo dovuti ricorrere a irrigazioni d' emergenza, manualmente. Un qualcosa di inedito». Ad essere a rischio non è solo l' annata 2020, ma la stessa sopravvivenza delle piante. «Tutto dipenderà dalle condizioni meteorologiche dei prossimi mesi». L' irrigazione d' emergenza non può essere praticata ovunque: «negli impianti più giovani è facilmente attuabile. Ma tra gli ulivi secolari è molto difficile studiare un sistema d' irrigazione. Parliamo di piante difese da un suolo e da un apparato radicale notevoli. Ma l' assenza di piogge, se dovesse prolungarsi, metterebbe in difficoltà anche loro». Nelle viti non va meglio: «ci sono piante messe in coltura a gennaio che non hanno ancora visto una goccia di pioggia.

Altri due mesi come questi e non sopravviverebbero». Tra gli alberi da frutto, falciati dalle gelate delle scorse settimane, alcuni agricoltori sono corsi a collocare impianti di irrigazione: «abbiamo stesi tubi a terra, in modo da far arrivare l' **acqua** alle piante». La carenza idrica ha anche un altro risvolto: «in alcuni campi è possibile vedere le concimazioni rimaste in superficie. Senza piogge non hanno avuto la possibilità di essere assorbite». Soluzioni d' emergenza anche per i cereali: «so di colleghi che hanno dovuto irrigare il grano per la prima volta». Se l' irrigazione è stata fondamentale per consentire al mais di spuntare dal terreno, il sorgo rischia un destino più crudele. «Nella mia azienda abbiamo sospeso le semine. In queste condizioni vorrebbe dire gettare semi nella polvere». L' annata 2020 non è perduta: tutto dipenderà dalle piogge dei prossimi mesi. «Ma ai colleghi dico che sul lungo periodo non possiamo fare affidamento sul meteo. I laghetti consortili sono necessari». Serve anche l' **acqua** del Po. «E' fondamentale che la collina sia collegata alla rete del **Canale emiliano romagnolo**: i piani ci sono, vanno portati a termine».

Filippo Donati.



Sorbolo Mezzani, conclusi i lavori, le frazioni saranno raggiungibili anche in bicicletta

Spinazzi (**Bonifica**) e Azzali (Comune Sorbolo Mezzani), Grazie a questo intervento di sicurezza idraulica da Mezzano Inferiore sarà possibile raggiungere le frazioni Casale e Mazzabue anche in bicicletta: una ulteriore opportunità di recarsi a lavoro con un mezzo di trasporto ecologico per contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti. Sorbolo Mezzani (PR), 15 Aprile 2020 Un intervento essenziale per il territorio di pianura è stato ultimato nei giorni scorsi dagli uomini del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense nel Comune di Sorbolo Mezzani. Nella fattispecie si tratta di un multi-intervento mirato alla complessiva sistemazione idrogeologica e al contestuale consolidamento di ampi tratti di una delle opere idrauliche maggiormente strategiche per l'approvvigionamento idrico e lo scolo all'interno dell'area che attraversa: il Cavo Polesine. L'analisi tecnico-strutturale delle criticità emerse, che alla lunga hanno sostanzialmente minato l'operatività stessa della canalizzazione, hanno spinto i progettisti della **Bonifica** Parmense a pianificare e subito dopo realizzare dei veri e propri cavi con funzione by-pass da posizionare all'interno del canale in grado sia di intubare e scongiurare la dispersione di risorsa idrica, sia di consentirne

il flusso costante dell'acqua quando presente. L'intervento volto anche a migliorare la sicurezza stradale, oltre che ad incrementare i livelli di generale sicurezza idraulica è stato particolarmente impegnativo perché le aree di lavoro individuate si distribuivano su oltre 700 metri di canale. Questo ha portato le maestranze consortili a interventi periodici di riqualificazione, step by step, oggi fortunatamente conclusi in tempo utile per l'avvio della stagione. Un altro elemento rilevante di questo lavoro è stata la stretta collaborazione sinergica con l'Amministrazione Comunale di Sorbolo Mezzani, una partnership che ha consentito di raggiungere l'ammontare dell'importo complessivo dell'opera che è di circa 180 mila euro in co-finanziamento. "Si tratta di un'opera molto rilevante sottolinea il Presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi è un esempio fattuale di una positiva sinergia tra il **Consorzio** e il Comune di Sorbolo Mezzani. Dopo il primo lotto del 2018 abbiamo terminato, entro i tempi previsti, la riqualificazione generale del canale. L'intervento produce benefici anche per la viabilità locale e per la sicurezza idraulica delle zone limitrofe a beneficio di tutta la cittadinanza. Soddisfatta anche l'Amministrazione Comunale: I lavori del Cavo Polesine sono stati avviati sottolinea il Vicesindaco del Comune di Sorbolo Mezzani Romeo Azzali a cavallo della fusione tra i due Comuni. La popolazione



Nuova Editoriale

- X

si aspettava i lavori di riqualificazione del canale proprio per la sua strategicità e funzione. Grazie a questo intervento oggi da Mezzano Inferiore si possono raggiungere le frazioni Casale e Mazzabue anche in bicicletta: sarà così possibile andare a lavorare con un mezzo di trasporto ecologico, anche per contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti. Con questo intervento abbiamo messo in sicurezza tutti i canali. Ringrazio il Presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi e il direttore Fabrizio Useri, oltre a tutte le maestranze impegnate nei lavori, realizzati e conclusi in piena emergenza Coronavirus. Ora che la messa in sicurezza è terminata abbiamo in progetto di realizzare anche una pista ciclabile. Grazie all'ottima sinergia tra il **Consorzio** della **Bonifica** ed il Comune di Sorbolo Mezzani, che ha co-finanziato l'intervento mettendo a disposizione i fondi per l'acquisto dei materiali, si è arrivati alla conclusione dei lavori.

Sorbolo-Mezzani, conclusi i lavori sul cavo polesine

Le frazioni vicine saranno raggiungibile anche in bicicletta

Un intervento essenziale per il territorio di pianura è stato ultimato nei giorni scorsi dagli uomini del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense nel Comune di Sorbolo Mezzani. Nella fattispecie si tratta di un multi-intervento mirato alla complessiva sistemazione idrogeologica e al contestuale consolidamento di ampi tratti di una delle opere idrauliche maggiormente strategiche per l'approvvigionamento idrico e lo scolo all'interno dell'area che attraversa: il Cavo Polesine. L'analisi tecnico-strutturale delle criticità emerse, che alla lunga hanno sostanzialmente minato l'operatività stessa della canalizzazione, hanno spinto i progettisti della **Bonifica** Parmense a **pianificare** e subito dopo realizzare dei veri e propri cavi con funzione by-pass da posizionare all'interno del **canale** in grado sia di "intubare" e scongiurare la dispersione di risorsa idrica, sia di consentirne il flusso costante dell'acqua quando presente. L'intervento - volto anche a migliorare la sicurezza stradale, oltre che ad incrementare i livelli di generale sicurezza idraulica - è stato particolarmente impegnativo perché le aree di lavoro individuate si distribuivano su oltre 700 metri di **canale**. Questo ha portato le maestranze consortili a interventi periodici di riqualificazione, step by step, oggi fortunatamente conclusi in tempo utile per l'avvio della stagione. Un altro elemento rilevante di questo lavoro è stata la stretta collaborazione sinergica con l'Amministrazione Comunale di Sorbolo Mezzani, una partnership che ha consentito di raggiungere l'ammontare dell'importo complessivo dell'opera che è di circa 180 mila euro in co-finanziamento. "Si tratta di un'opera molto rilevante - sottolinea il Presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi - è un esempio fattuale di una positiva sinergia tra il **Consorzio** e il Comune di Sorbolo Mezzani. Dopo il primo lotto del 2018 abbiamo terminato, entro i tempi previsti, la riqualificazione generale del **canale**. L'intervento produce benefici anche per la viabilità locale e per la sicurezza idraulica delle zone limitrofe a beneficio di tutta la cittadinanza".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Soddisfatta anche l'Amministrazione Comunale: "I lavori del Cavo Polesine sono stati avviati -sottolinea il Vicesindaco del Comune di Sorbolo Mezzani Romeo Azzali - a cavallo della fusione tra i due Comuni. La popolazione si aspettava i lavori di riqualificazione del **canale** proprio per la

PARMATODAY

Attualità

Attualità

Sorbolo-Mezzani, conclusi i lavori sul cavo polesine

Le frazioni vicine saranno raggiungibile anche in bicicletta



Redazione
15 APRILE 2020 12:46

Un intervento essenziale per il territorio di pianura è stato ultimato nei giorni scorsi dagli uomini del Consorzio della Bonifica Parmense nel Comune di Sorbolo Mezzani. Nella fattispecie si tratta di un multi-intervento mirato alla complessiva sistemazione idrogeologica e al contestuale consolidamento di ampi tratti di una delle opere idrauliche maggiormente strategiche per l'approvvigionamento idrico e lo scolo all'interno dell'area che attraversa: il Cavo Polesine. L'analisi tecnico-strutturale delle criticità emerse, che alla lunga hanno sostanzialmente minato l'operatività stessa della canalizzazione, hanno spinto i progettisti della Bonifica Parmense a pianificare e subito dopo realizzare dei veri e propri cavi con funzione by-pass da posizionare all'interno del canale in grado sia di "intubare" e scongiurare la dispersione di risorsa idrica, sia di consentirne il flusso costante dell'acqua quando presente.

L'intervento - volto anche a migliorare la sicurezza stradale, oltre che ad incrementare i livelli di generale sicurezza idraulica - è stato particolarmente impegnativo perché le aree di lavoro individuate si distribuivano su oltre 700 metri di canale. Questo ha portato le maestranze consortili a interventi periodici di riqualificazione, step by step, oggi fortunatamente conclusi in tempo utile per l'avvio della stagione. Un altro elemento rilevante di questo lavoro è stata la stretta collaborazione sinergica con l'Amministrazione Comunale di Sorbolo Mezzani, una partnership che ha consentito di raggiungere l'ammontare dell'importo complessivo dell'opera che è di circa 180 mila euro in co-finanziamento. "Si tratta di un'opera molto rilevante - sottolinea il Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi - è un esempio fattuale di una positiva sinergia tra il Consorzio e il Comune di Sorbolo Mezzani. Dopo il primo lotto del 2018 abbiamo terminato, entro i tempi previsti, la riqualificazione generale del canale. L'intervento produce benefici anche per la viabilità locale e per la sicurezza idraulica delle zone limitrofe a beneficio di tutta la cittadinanza".

Soddisfatta anche l'Amministrazione Comunale: "I lavori del Cavo Polesine sono stati avviati -sottolinea il Vicesindaco del Comune di Sorbolo Mezzani Romeo Azzali - a cavallo della fusione tra i due Comuni. La popolazione si aspettava i lavori di riqualificazione del canale proprio per la sua strategicità e funzione. Grazie a questo intervento oggi da Mezzano Inferiore si possono

I più letti di oggi

- 1 Coronavirus - A Parma si continua a morire: altre 21 vittime nelle ultime 24 ore
- 2 Coronavirus, manca la manodopera per la coltivazione dei pomodori: ecco come candidarsi
- 3 Coronavirus: ecco le attività che riapriranno il 14 aprile
- 4 Coronavirus: Parma in lockdown fino al 3 maggio

sua strategicità e funzione. Grazie a questo intervento oggi da Mezzano Inferiore si possono raggiungere le frazioni Casale e Mazzabue anche in bicicletta: sarà così possibile andare a lavorare con un mezzo di trasporto ecologico, anche per contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti. Con questo intervento abbiamo messo in sicurezza tutti i canali. Ringrazio il Presidente del **Consorzio della Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi e il direttore **Fabrizio Useri**, oltre a tutte le maestranze impegnate nei lavori, realizzati e conclusi in piena emergenza Coronavirus. Ora che la messa in sicurezza è terminata abbiamo in progetto di realizzare anche una pista ciclabile. Grazie all'ottima sinergia tra il **Consorzio della Bonifica** ed il Comune di Sorbolo Mezzani, che ha co-finanziato l'intervento mettendo a disposizione Sostieni ParmaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ParmaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

CONSORZIO EMILIA CENTRALE

Completata l' opera idraulica grazie a un lavoro in sinergia

Reggio Emilia Una bella storia di collaborazione arriva dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale, che ha permesso di fare approdare all' impianto Rotte - al confine tra Reggio e Bagnolo - un gigantesco tubo, indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un' opera idraulica strategica per il nostro territorio. In tempi ordinari non avrebbe fatto notizia, ma in tempi di Covid-19 anche un lavoro di questo tipo può diventare una vera e propria impresa da portare a termine per le maestranze. Le difficoltà tecniche operative hanno consentito di trovare una sinergia con le aree più colpite della Lombardia, dove gli effetti della pandemia hanno bloccato la gran parte delle attività del settore. Così, lo staff tecnico dell' Emilia Centrale, unito nello spirito solidale agli operai della ditta bresciana Amg Impianti, che avevano l' incarico della produzione di una grande e indispensabile pompa idraulica nell' impianto Rotte, ha trovato una nuova soluzione per ultimare l' opera. Tre settimane fa, venuto a conoscenza che la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare i lavoratori, il Consorzio ha fatto pervenire un carico di mascherine di protezione FFP2 consentendo così alla ditta di riprendere la produzione. Grazie a un lavoro di squadra tra Consorzio, Amg Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera e Galvan Tubi di Modena, è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. In un clima di garantita sicurezza, la collaborazione e la solidarietà che si sono instaurate tra i lavoratori delle aziende coinvolte e le maestranze consorziali ha fatto sì che i pezzi del gigantesco tubo fossero ritirati e consegnati all' impianto di Rotte per procedere all' assemblaggio.

--A.V. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia Lavoro Solidale al Tempo di Covid-19, ma all'insegna di efficienza e sicurezza

Una storia di collaborazione in massima sicurezza all'apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello. All'apparenza questo gigantesco tubo - indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un'opera idraulica strategica per il nostro territorio nel Comune di Reggio Emilia al confine con il Comune di Bagnolo in Piano - potrebbe non rappresentare un'eccezione strutturale per chi è abituato a realizzare questo tipo di interventi per il **Consorzio di Bonifica**. Ma in tempo di virus Covid-19 le cose sono mutate rapidamente e anche un lavoro di questo tipo può diventare una vera e propria impresa da portare a termine per le maestranze. Le difficoltà tecniche operative però hanno consentito di individuare nuove soluzioni pragmatiche ed un modello di condivisione proprio con le aree più colpite della Lombardia dove i gravi effetti della pandemia in corso hanno bloccato la gran parte delle attività del settore. Così lo staff tecnico dell'Emilia Centrale, unito nello spirito solidale agli operai della ditta bresciana A.M.G. Impianti, che avevano l'incarico della produzione di una grande ed indispensabile pompa idraulica

presso l'impianto Rotte, nel Comune di Reggio Emilia e al confine con il Comune di Bagnolo ha trovato una nuova soluzione per ultimare l'opera in tempo utile. Tre settimane fa, venuto a conoscenza che, proprio a causa dell'emergenza Covid-19, la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare la sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, il **Consorzio** ha immediatamente fatto pervenire un carico di mascherine di protezione FFP2 direttamente dal magazzino dell'Emilia Centrale consentendo in questo modo alla ditta di riprendere la produzione. Così, grazie ad un lavoro di squadra tra **Consorzio**, AMG Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera (MO) e Galvan Tubi di Modena è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia sino a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. In un clima di garantita sicurezza del personale la sinergia collettiva e la solidarietà che si sono instaurate tra i lavoratori di tutte le aziende coinvolte e le maestranze consortili ha fatto sì che tutti i pezzi del gigantesco tubo fossero ritirati e consegnati presso l'impianto di Rotte per procedere all'assemblaggio grazie ad una delle



squadre consortili. Una storia all'apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello.

Consorzio di Bonifica Centrale

Dietro a un' opera idraulica, una storia di ingegno e solidarietà

Per arrivare all' assemblaggio di un gigantesco tubo funzionale a un altro progetto vicino all' impianto Rotte, tra Reggio Emilia e Bagnolo, si è reso necessario il lavoro di tre aziende e del consorzio di bonifica Emilia Centrale

REGGIO EMILIA - Un' opera che in tempi normali, e non di Coronavirus, non avrebbe richiesto particolare ingegno, è invece stata portata a termine in queste settimane grazie a una bella sinergia tra il consorzio di bonifica Emilia Centrale e una ditta bresciana alla quale era stato affidato il lavoro. Si tratta di un gigantesco tubo, indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un' opera idraulica strategica presso l' impianto Rotte, al confine tra il comune di Reggio Emilia e quello di Bagnolo. Tre settimane fa, venuto a conoscenza che, proprio a causa dell' emergenza, la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare la sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, il consorzio ha fatto pervenire un carico di mascherine di protezione direttamente dal magazzino dell' Emilia Centrale consentendo così alla ditta di riprendere la produzione. Così, grazie a un lavoro di squadra tra consorzio, Amg Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera (Mo) e Galvan Tubi di Modena, è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia sino a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. Con questa catena improvvisata, tutti i pezzi del gigantesco tubo sono stati ritirati e consegnati presso l' impianto di Rotte dove si è proceduto all' assemblaggio.

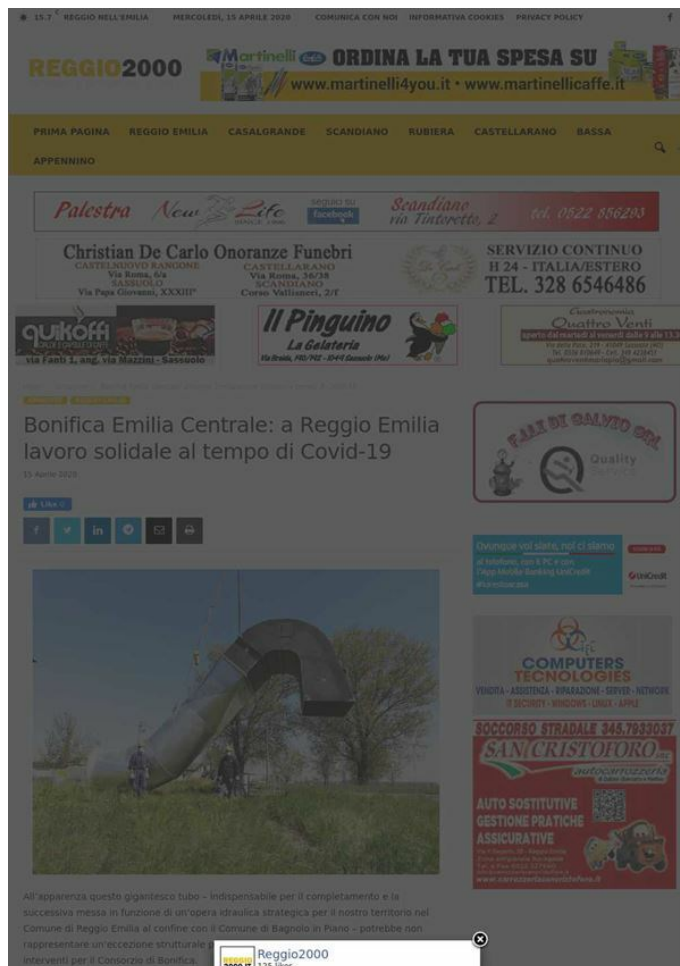


The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', etc. The main header features the 'FIA' logo and 'Reggionline' branding. Below the header, a breadcrumb trail reads: 'Home > Economia e Lavoro > Cronaca > Dietro a un'opera idraulica, una storia di ingegno e solidarietà'. The article title is 'Dietro a un'opera idraulica, una storia di ingegno e solidarietà', dated '15 aprile 2020'. A large photo shows a massive curved pipe being assembled on a grassy field. The text of the article is visible, detailing the collaboration between the Emilia Centrale Consortium and a Brescia-based company to complete a hydraulic work near the Rotte facility during the COVID-19 pandemic. On the right side, there's a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles, and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there's a weather widget for Reggio Emilia and an 'OUTLET' section for car rentals.

Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia lavoro solidale al tempo di Covid-19

All'apparenza questo gigantesco tubo - indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un'opera idraulica strategica per il nostro territorio nel Comune di Reggio Emilia al confine con il Comune di Bagnolo in Piano - potrebbe non rappresentare un'eccezione strutturale per chi è abituato a realizzare questo tipo di interventi per il Consorzio di Bonifica. Ma in tempo di virus Covid-19 le cose sono mutate rapidamente e anche un lavoro di questo tipo può diventare una vera e propria impresa da portare a termine per le maestranze. Le difficoltà tecniche operative però hanno consentito di individuare nuove soluzioni pragmatiche ed un modello di condivisione proprio con le aree più colpite della Lombardia dove i gravi effetti della pandemia in corso hanno bloccato la gran parte delle attività del settore. Così lo staff tecnico dell'Emilia Centrale, unito nello spirito solidale agli operai della ditta bresciana A.M.G. Impianti, che avevano l'incarico della produzione di una grande ed indispensabile pompa idraulica presso l'impianto Rotte, nel Comune di Reggio Emilia e al confine con il Comune di Bagnolo ha trovato una nuova soluzione per ultimare l'opera in tempo utile. Tre settimane

fa, venuto a conoscenza che, proprio a causa dell'emergenza Covid-19, la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare la sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, il Consorzio ha immediatamente fatto pervenire un carico di mascherine di protezione FFP2 direttamente dal magazzino dell'Emilia Centrale consentendo in questo modo alla ditta di riprendere la produzione. Così, grazie ad un lavoro di squadra tra Consorzio, AMG Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera (MO) e Galvan Tubi di Modena è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia sino a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. In un clima di garantita sicurezza del personale la sinergia collettiva e la solidarietà che si sono instaurate tra i lavoratori di tutte le aziende coinvolte e le maestranze consortili ha fatto sì che tutti i pezzi del gigantesco tubo fossero ritirati e consegnati presso l'impianto di Rotte per procedere all'assemblaggio grazie ad una delle squadre consortili. Una storia all'apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello.



Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia lavoro solidale al tempo di Covid-19

All'apparenza questo gigantesco tubo - indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un'opera idraulica strategica per il nostro territorio nel Comune di Reggio Emilia al confine con il Comune di Bagnolo in Piano - potrebbe non rappresentare un'eccezione strutturale per chi è abituato a realizzare questo tipo di interventi per il Consorzio di Bonifica. Ma in tempo di virus Covid-19 le cose sono mutate rapidamente e anche un lavoro di questo tipo può diventare una vera e propria impresa da portare a termine per le maestranze. Le difficoltà tecniche operative però hanno consentito di individuare nuove soluzioni pragmatiche ed un modello di condivisione proprio con le aree più colpite della Lombardia dove i gravi effetti della pandemia in corso hanno bloccato la gran parte delle attività del settore. Così lo staff tecnico dell'Emilia Centrale, unito nello spirito solidale agli operai della ditta bresciana A.M.G. Impianti, che avevano l'incarico della produzione di una grande ed indispensabile pompa idraulica presso l'impianto Rotte, nel Comune di Reggio Emilia e al confine con il Comune di Bagnolo ha trovato una nuova soluzione per ultimare l'opera in tempo utile. Tre settimane

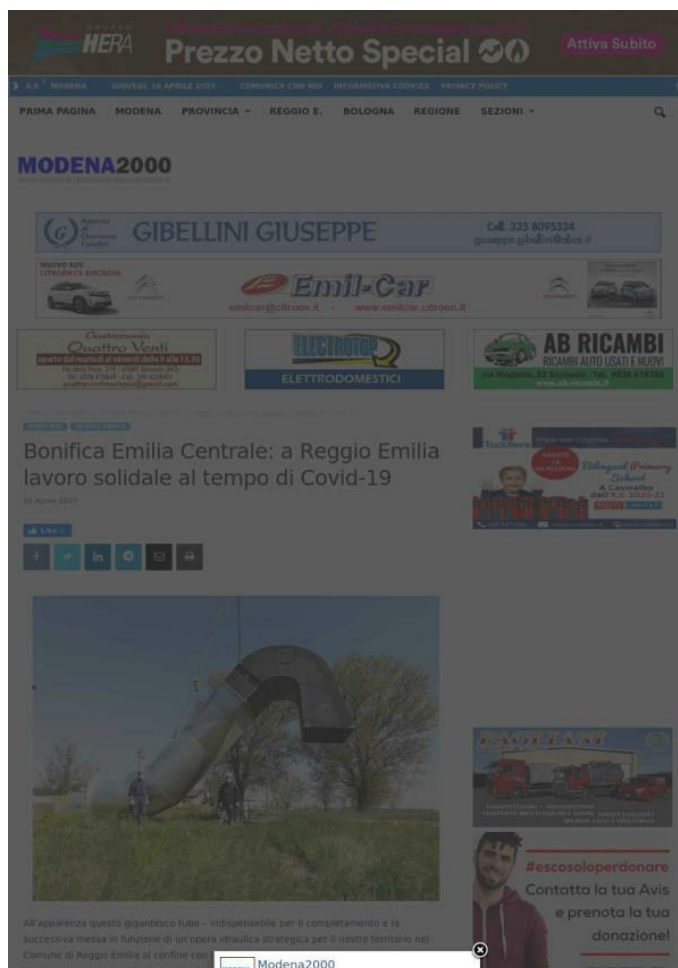
fa, venuto a conoscenza che, proprio a causa dell'emergenza Covid-19, la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare la sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, il Consorzio ha immediatamente fatto pervenire un carico di mascherine di protezione FFP2 direttamente dal magazzino dell'Emilia Centrale consentendo in questo modo alla ditta di riprendere la produzione. Così, grazie ad un lavoro di squadra tra Consorzio, AMG Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera (MO) e Galvan Tubi di Modena è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia sino a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. In un clima di garantita sicurezza del personale la sinergia collettiva e la solidarietà che si sono instaurate tra i lavoratori di tutte le aziende coinvolte e le maestranze consortili ha fatto sì che tutti i pezzi del gigantesco tubo fossero ritirati e consegnati presso l'impianto di Rotte per procedere all'assemblaggio grazie ad una delle squadre consortili. Una storia all'apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello.



Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia lavoro solidale al tempo di Covid-19

All'apparenza questo gigantesco tubo - indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un'opera idraulica strategica per il nostro territorio nel Comune di Reggio Emilia al confine con il Comune di Bagnolo in Piano - potrebbe non rappresentare un'eccezione strutturale per chi è abituato a realizzare questo tipo di interventi per il **Consorzio di Bonifica**. Ma in tempo di virus Covid-19 le cose sono mutate rapidamente e anche un lavoro di questo tipo può diventare una vera e propria impresa da portare a termine per le maestranze. Le difficoltà tecniche operative però hanno consentito di individuare nuove soluzioni pragmatiche ed un modello di condivisione proprio con le aree più colpite della Lombardia dove i gravi effetti della pandemia in corso hanno bloccato la gran parte delle attività del settore. Così lo staff tecnico dell'Emilia Centrale, unito nello spirito solidale agli operai della ditta bresciana A.M.G. Impianti, che avevano l'incarico della produzione di una grande ed indispensabile pompa idraulica presso l'impianto Rotte, nel Comune di Reggio Emilia e al confine con il Comune di Bagnolo ha trovato una nuova soluzione per ultimare l'opera in tempo utile. Tre settimane fa, venuto

a conoscenza che, proprio a causa dell'emergenza Covid-19, la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare la sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, il **Consorzio** ha immediatamente fatto pervenire un carico di mascherine di protezione FFP2 direttamente dal magazzino dell'Emilia Centrale consentendo in questo modo alla ditta di riprendere la produzione. Così, grazie ad un lavoro di squadra tra **Consorzio**, AMG Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera (MO) e Galvan Tubi di Modena è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia sino a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. In un clima di garantita sicurezza del personale la sinergia collettiva e la solidarietà che si sono instaurate tra i lavoratori di tutte le aziende coinvolte e le maestranze consortili ha fatto sì che tutti i pezzi del gigantesco tubo fossero ritirati e consegnati presso l'impianto di Rotte per procedere all'assemblaggio grazie ad una delle squadre consortili. Una storia all'apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello.



Redazione

Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia lavoro solidale al tempo di Covid-19

All' apparenza questo gigantesco tubo - indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un' opera idraulica strategica per il nostro territorio nel Comune di Reggio Emilia al confine con il Comune di Bagnolo in Piano - potrebbe non rappresentare un' eccezione strutturale per chi è abituato a realizzare questo tipo di interventi per il Consorzio di Bonifica. Ma in tempo di virus Covid-19 le cose sono mutate rapidamente e anche un lavoro di questo tipo può diventare una vera e propria impresa da portare a termine per le maestranze. Le difficoltà tecniche operative però hanno consentito di individuare nuove soluzioni pragmatiche ed un modello di condivisione proprio con le aree più colpite della Lombardia dove i gravi effetti della pandemia in corso hanno bloccato la gran parte delle attività del settore. Così lo staff tecnico dell' Emilia Centrale, unito nello spirito solidale agli operai della ditta bresciana A.M.G. Impianti, che avevano l' incarico della produzione di una grande ed indispensabile pompa idraulica presso l' impianto Rotte, nel Comune di Reggio Emilia e al confine con il Comune di Bagnolo ha trovato una nuova soluzione per ultimare l' opera in tempo utile. Tre settimane

fa, venuto a conoscenza che, proprio a causa dell' emergenza Covid-19, la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare la sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, il Consorzio ha immediatamente fatto pervenire un carico di mascherine di protezione FFP2 direttamente dal magazzino dell' Emilia Centrale consentendo in questo modo alla ditta di riprendere la produzione. Così, grazie ad un lavoro di squadra tra Consorzio, AMG Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera (MO) e Galvan Tubi di Modena è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia sino a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. In un clima di garantita sicurezza del personale la sinergia collettiva e la solidarietà che si sono instaurate tra i lavoratori di tutte le aziende coinvolte e le maestranze consortili ha fatto sì che tutti i pezzi del gigantesco tubo fossero ritirati e consegnati presso l' impianto di Rotte per procedere all' assemblaggio grazie ad una delle squadre consortili. Una storia all' apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



The screenshot shows the Sassuolo2000 website with a red header. Below the header, there are several advertisements including 'SOLO PER QUESTO MESE', 'PIZZA DOPPIO DOMINIO', 'NOI DUE', 'PRIMA PAGINA', 'SCANDAUTO S.R.L.', 'WINDTRE', 'GIOCA, SCARICA, NAVIGA', 'SPRINTCAR', 'Cartelli', 'Hotel Ristorante Pizzeria', and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'. A news article titled 'Bonifica Emilia Centrale: a Reggio Emilia lavoro solidale al tempo di Covid-19' is featured, with a photo of a large pipe being lifted by a crane. The article is dated 15 Aprile 2020 and includes social media sharing icons.

SORBOLO MEZZANI, CONCLUSI I LAVORI SUL CAVO POLESINE. LE FRAZIONI SARANNO RAGGIUNGIBILI ANCHE IN BICICLETTA

Spinazzi (Bonifica) e Azzali (Comune Sorbolo Mezzani), Grazie a questo intervento di sicurezza idraulica da Mezzano Inferiore sarà possibile raggiungere le frazioni Casale e Mazzabue anche in bicicletta: una ulteriore opportunità di recarsi a lavoro con un mezzo di trasporto ecologico per contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti. Sorbolo Mezzani (PR), 15 Aprile 2020 Un intervento essenziale per il territorio di pianura è stato ultimato nei giorni scorsi dagli uomini del Consorzio della Bonifica Parmense nel Comune di Sorbolo Mezzani. Nella fattispecie si tratta di un multi-intervento mirato alla complessiva sistemazione idrogeologica e al contestuale consolidamento di ampi tratti di una delle opere idrauliche maggiormente strategiche per l'approvvigionamento idrico e lo scolo all'interno dell'area che attraversa: il Cavo Polesine. L'analisi tecnico-strutturale delle criticità emerse, che alla lunga hanno sostanzialmente minato l'operatività stessa della canalizzazione, hanno spinto i progettisti della Bonifica Parmense a pianificare e subito dopo realizzare dei veri e propri cavi con funzione by-pass da posizionare all'interno del canale in grado sia di intubare e scongiurare la dispersione di risorsa idrica, sia di consentirne il flusso costante dell'acqua quando presente. L'intervento volto anche a migliorare la sicurezza stradale, oltre che ad incrementare i livelli di generale sicurezza idraulica è stato particolarmente impegnativo perché le aree di lavoro individuate si distribuivano su oltre 700 metri di canale. Questo ha portato le maestranze consortili a interventi periodici di riqualificazione, step by step, oggi fortunatamente conclusi in tempo utile per l'avvio della stagione. Un altro elemento rilevante di questo lavoro è stata la stretta collaborazione sinergica con l'Amministrazione Comunale

di Sorbolo Mezzani, una partnership che ha consentito di raggiungere l'ammontare dell'importo complessivo dell'opera che è di circa 180 mila euro in co-finanziamento. "Si tratta di un'opera molto rilevante sottolinea il Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi è un esempio fattuale di una positiva sinergia tra il Consorzio e il Comune di Sorbolo Mezzani. Dopo il primo lotto del 2018 abbiamo terminato, entro i tempi previsti, la riqualificazione generale del canale. L'intervento produce benefici anche per la viabilità locale e per la sicurezza idraulica delle zone limitrofe a beneficio di tutta la cittadinanza. Soddisfatta anche l'Amministrazione Comunale: I lavori del Cavo Polesine sono stati avviati sottolinea il Vicesindaco del Comune di Sorbolo Mezzani Romeo Azzali a cavallo della fusione tra i due Comuni. La popolazione si aspettava i lavori di riqualificazione del canale proprio per la sua strategicità e funzione. Grazie a questo intervento oggi da Mezzano Inferiore si possono raggiungere le frazioni Casale e Mazzabue anche in bicicletta: sarà così possibile andare a lavorare con un mezzo di

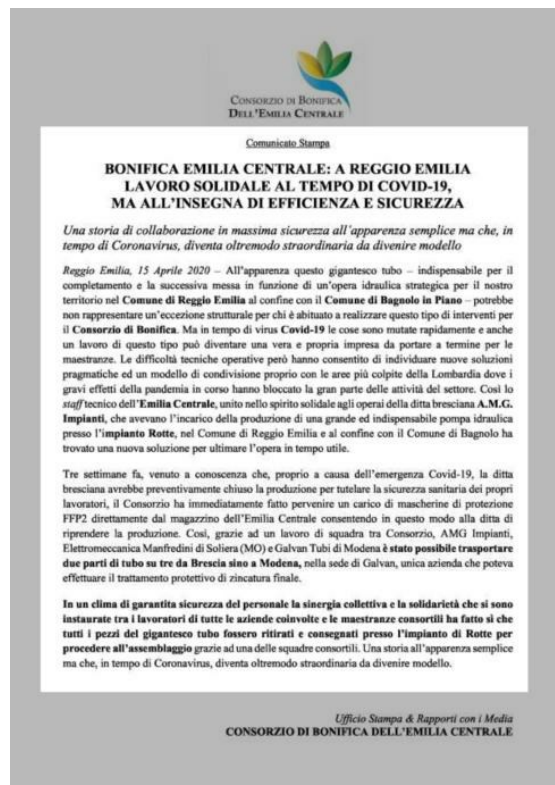


trasporto ecologico, anche per contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti. Con questo intervento abbiamo messo in sicurezza tutti i canali. Ringrazio il Presidente del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi e il direttore Fabrizio Useri, oltre a tutte le maestranze impegnate nei lavori, realizzati e conclusi in piena emergenza Coronavirus. Ora che la messa in sicurezza è terminata abbiamo in progetto di realizzare anche una pista ciclabile. Grazie all'ottima sinergia tra il **Consorzio** della **Bonifica** ed il Comune di Sorbolo Mezzani, che ha co-finanziato l'intervento mettendo a disposizione i fondi per l'acquisto dei materiali, si è arrivati alla conclusione dei lavori. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

BONIFICA EMILIA CENTRALE: A REGGIO EMILIA LAVORO SOLIDALE AL TEMPO DI COVID-19, MA ALL'INSEGNA DI EFFICIENZA E SICUREZZA

Una storia di collaborazione in massima sicurezza all'apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello Reggio Emilia, 15 Aprile 2020 All'apparenza questo gigantesco tubo indispensabile per il completamento e la successiva messa in funzione di un'opera idraulica strategica per il nostro territorio nel Comune di Reggio Emilia al confine con il Comune di Bagnolo in Piano potrebbe non rappresentare un'eccezione strutturale per chi è abituato a realizzare questo tipo di interventi per il **Consorzio** di **Bonifica**. Ma in tempo di virus Covid-19 le cose sono mutate rapidamente e anche un lavoro di questo tipo può diventare una vera e propria impresa da portare a termine per le maestranze. Le difficoltà tecniche operative però hanno consentito di individuare nuove soluzioni pragmatiche ed un modello di condivisione proprio con le aree più colpite della Lombardia dove i gravi effetti della pandemia in corso hanno bloccato la gran parte delle attività del settore. Così lo staff tecnico dell'Emilia Centrale, unito nello spirito solidale agli operai della ditta bresciana A.M.G. Impianti, che avevano l'incarico della produzione di una grande ed indispensabile pompa idraulica presso l'impianto Rotte, nel Comune di Reggio Emilia e al confine con il Comune di Bagnolo ha trovato una nuova soluzione per ultimare l'opera in tempo utile.

Tre settimane fa, venuto a conoscenza che, proprio a causa dell'emergenza Covid-19, la ditta bresciana avrebbe preventivamente chiuso la produzione per tutelare la sicurezza sanitaria dei propri lavoratori, il **Consorzio** ha immediatamente fatto pervenire un carico di mascherine di protezione FFP2 direttamente dal magazzino dell'Emilia Centrale consentendo in questo modo alla ditta di riprendere la produzione. Così, grazie ad un lavoro di squadra tra **Consorzio**, AMG Impianti, Elettromeccanica Manfredini di Soliera (MO) e Galvan Tubi di Modena è stato possibile trasportare due parti di tubo su tre da Brescia sino a Modena, nella sede di Galvan, unica azienda che poteva effettuare il trattamento protettivo di zincatura finale. In un clima di garantita sicurezza del personale la sinergia collettiva e la solidarietà che si sono instaurate tra i lavoratori di tutte le aziende coinvolte e le maestranze consortili ha fatto sì che tutti i pezzi del gigantesco tubo fossero ritirati e consegnati presso l'impianto di Rotte per procedere all'assemblaggio grazie ad una delle squadre consortili. Una storia all'apparenza semplice ma che, in tempo di Coronavirus, diventa oltremodo straordinaria da divenire modello. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE



AGRICOLTURA - Per Alberto Notari, presidente Cia

C'è il virus, ma fa male soprattutto la siccità

CARPI - Uno sguardo preoccupato al cielo, uno non meno preoccupato in terra: gli agricoltori di casa nostra guardano con apprensione all'andamento stagionale, soprattutto a causa della carenza di precipitazioni atmosferiche in questo periodo che sarebbe di semina per diverse colture, e registrano con timore quanto la pandemia di Coronavirus sta provocando anche nel mondo dei campi, con la difficoltà a reperire manodopera e con i mercati in altalena. «L'andamento stagionale è stato del tutto particolare - ammette Alberto Notari, carpigiano, 39 anni, imprenditore agricolo con fondo a Santa Croce, presidente da due anni della Cia, Confederazione italiana agricoltori, della provincia di Modena -; abbiamo registrato notti con temperature sotto zero su tutto il territorio che hanno provocato grossi danni alla fioritura delle piante da frutto e adesso la mancanza di precipitazioni sta mettendo in forse la prima semina di mais, sorgo e soia. Sarebbe importante irrigare - prosegue Notari - ma con costi elevati. Si tratta di una annata eccezionale perché normalmente in questo periodo non ci sarebbe necessità di apportare acqua a queste colture». Si sa, gli agricoltori sono abituati a convivere con le bizzarrie del tempo e a lamentarsi di conseguenza, ma la carenza di

piogge, se proseguisse, potrebbe mettere in difficoltà anche altre coltivazioni: i prodotti dell'orto, per esempio, e le fragole. «Noi in campagna continuiamo a lavorare - puntualizza Notari, che abbiamo raggiunto sul suo fondo mentre rinalza il terreno intorno alle viti - anche se le prospettive non sono improntate all'ottimismo: la crisi del Covid-19 si è andata ad innestare sulle difficoltà già in atto nel settore vitivinicolo e potrebbe farle esplodere. E, già da adesso, ha messo in ginocchio il comparto della fornitura di prodotti alimentari alla ristorazione, e quello agriturismo. Noi dunque lavoriamo, investiamo e produciamo per un mercato che, in prospettiva, si presenta denso di incognite. Qualcosa tuttavia si muove: è stato siglato a livello nazionale un Accordo quadro sul mais che intende ridare stimoli e fiducia ai coltivatori, frenare la caduta produttiva e sostenere un cereale fondamentale, anche qui da noi, per garantire le produzioni di prodotti di qualità. E, già da adesso, ha messo in ginocchio il comparto della fornitura di prodotti alimentari alla ristorazione, e quello agriturismo. Noi dunque lavoriamo, investiamo e produciamo per un mercato che, in prospettiva, si presenta denso di incognite. Qualcosa tuttavia si muove: è stato siglato a livello nazionale un Accordo quadro sul mais che intende ridare stimoli e fiducia ai coltivatori, frenare la caduta produttiva e sostenere

16 aprile 2020
15
VOCE
COMMERCIO AGRICOLTURA

Il Mercatino Contadino?
"Una chiusura ingiusta"

Il Comitatissimo della Balorda per la Croce Blu Solera
E intanto, fra mille difficoltà, si sono attrezzati anche loro per le consegne a domicilio

La famiglia Tondelli. A destra Matteo Mantese. Sotto Davide Casarini

«Diritto al Lavoro», sono rimasti a casa. Verso sera, quando ha terminato il lavoro nei campi, partito per le consegne a domicilio, si è visto il cliente nel poco e nel modo per dare un buon servizio.

Anche per Casarini questo servizio è gratuito in quanto la maggior parte dei suoi prodotti vanno ai soci del Gae (Gruppo di acquisto solidale) di Lodi, ma consegna anche a Carpi, Solera e Modena. La sua azienda produce prodotti biologici come grani antichi e fatto per la trasformazione in farina e pasta da aziende private, oltre a mele, frutta, legumi, erbe officinali e risce a gestiti così perché ancora non nel pieno della produzione.

Il cliente ha cambiato il modo di fare la spesa con la consegna a domicilio? «Certamente - sostiene Matteo Mantese dell'Azienda agricola Mantese, sempre di Lodi - con la gente acquista un poco di tutto a differenza di quando veniva al mercato

un cereale fondamentale, anche qui da noi, per garantire le produzioni di prodotti di qualità. E, già da adesso, ha messo in ginocchio il comparto della fornitura di prodotti alimentari alla ristorazione, e quello agriturismo. Noi dunque lavoriamo, investiamo e produciamo per un mercato che, in prospettiva, si presenta denso di incognite. Qualcosa tuttavia si muove: è stato siglato a livello nazionale un Accordo quadro sul mais che intende ridare stimoli e fiducia ai coltivatori, frenare la caduta produttiva e sostenere

Un cereale fondamentale, anche qui da noi, per garantire le produzioni di prodotti di qualità. E, già da adesso, ha messo in ginocchio il comparto della fornitura di prodotti alimentari alla ristorazione, e quello agriturismo. Noi dunque lavoriamo, investiamo e produciamo per un mercato che, in prospettiva, si presenta denso di incognite. Qualcosa tuttavia si muove: è stato siglato a livello nazionale un Accordo quadro sul mais che intende ridare stimoli e fiducia ai coltivatori, frenare la caduta produttiva e sostenere

presidente provinciale Cia -, ma non per quei cittadini che, violando le norme di questi giorni, vengono in campagna a fare "quattro passi", come mi è recentemente capitato di incontrare. L' accesso ai fondi agricoli non è libero e a qualcuno potrebbe capitare di finire nel bel mezzo di una disinfestazione antiparassitaria, facendo anche una bella inalazione di prodotti tossici».

per un mese

Chiuso il ponte ciclabile del Gattaglio Al via i lavori per una verifica strutturale

Dalle prime sommarie ispezioni lo stato del manufatto sul torrente Crostolo non appare in condizioni ottimali

Luciano Salsi / REGGIO EMILIA Dallo scorso venerdì i ciclisti e i pedoni abituati ad attraversare il torrente Crostolo sulla passerella del Gattaglio sono obbligati a deviare il percorso sul ponte di viale Magenta o su quello immediatamente a sud del cimitero monumentale. Il ponticello ciclopedonale, infatti, è chiuso fino al prossimo 15 maggio per consentire lavori di verifica strutturale e manutenzione necessari per la "tutela della pubblica e privata incolumità". Lo ha disposto l'ingegnere David Zilioli, dirigente comunale del Servizio reti, infrastrutture e mobilità, a cui sono affidate la responsabilità tecnica del cantiere e la supervisione sull'impresa esecutrice. Questa provvede anche alla segnaletica e sarà tenuta a ripristinare la sede stradale una volta terminato l'intervento. I cittadini che se ne sentono danneggiati possono ricorrere al Tar entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni contro l'ordinanza del Comune che ha dato il via ai lavori.

La passerella non è più quella deperibile struttura di legno che si vede nelle foto del primo Novecento, tuttavia dalle prime sommarie ispezioni visive il suo stato non appare ottimale. Quindi entro i prossimi 15 giorni avranno inizio i controlli strumentali finalizzati a diagnosticarne con precisione il deterioramento, per i quali sono già stanziati nel bilancio 2020 le risorse necessarie. Farà seguito nei prossimi mesi l'eventuale manutenzione.

«Ci preme - riferisce Valeria Montanari, assessore ai Lavori pubblici - garantire la sicurezza dei cittadini che transitano sulla passerella, e abbiamo inserito questo intervento nel piano ponti 2020, previsto in bilancio. In un paese dove il controllo sui ponti spesso non tiene il passo con le reali necessità è importante, per tranquillizzare le persone, svolgere controlli e diagnosi strutturali per avere la certezza che tutto sia in ordine. E nel caso non lo fosse, intervenire tempestivamente».

La passerella è la piccola ma nevralgica stradina del Gattaglio (in dialetto Gatàj), la storica borgata popolare che si differenzia dal resto dell'immediata periferia meridionale, caratterizzata da abitazioni di pregio. Qui la vicinanza del cimitero ha tenuto lontani i ceti agiati, lasciando al proletariato le aree



edificabili. Il suo nome, nonostante l' assonanza, ha poco a che fare con le colonie feline che trovavano accoglienza fra le sue case addossate alla riva del **Crostolo**. Gattaglio viene da "captalium" e ha la radice del verbo latino capio, capis, cepi, captum, capere (catturare) che si ritrova anche in Gattatico ("captaticum") e Gatta ("capta"), alludendo forse a un luogo conquistato o destinato a prigionieri.

Il Comune di Reggio ne fa coincidere i confini con il cimitero monumentale, il **torrente**, viale Magenta e viale Timavo, ma la zona tipica è limitata alla via del Gattaglio, dove si trova l' omonimo centro sociale affiliato ad Ancescao, e alle vie Volturmo e Venturi su cui s' affaccia il quartiere popolare delle Tagliate costruito nel 1936 e recentemente ristrutturato.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

coordinare, attraverso un regolamento che **valga** per tutti, le modalità di tutela e di utilizzo delle aree». Dopo gli investimenti compiuti per ampliare la ricettività dell' ostello - ormai arrivato a una trentina di posti letto - con le camere doppie con bagno realizzate in casette di legno semoventi che a ogni piena salgono con l' acqua e galleggiano; dopo la realizzazione delle piste ciclabili dal centro di Gustalla al Lido e da Lido Po al lido di Gualtieri; dopo la sistemazione del parcheggio e la costruzione degli attracchi per barche, «ora - conclude Lanzoni - è venuto il momento di fare una riflessione su come utilizzare e soprattutto promuove questi territori».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Manutenzione carente, chiusa la ciclopedonale sul Crostolo

Via del Gattaglio, la struttura ha dato segni di usura: già stanziati i fondi per i lavori

Chiusa al transito pedonale e ciclabile la passerella del **torrente Crostolo** in via del Gattaglio. La struttura infatti richiede nei prossimi giorni controlli strumentali per ottenere una diagnosi sul suo stato manutentivo, che a una prima diagnosi visiva, secondo l'amministrazione comunale, non risulta ottimale.

Nel bilancio 2020 appena approvato, sono già state individuate le risorse necessarie per effettuare il sopralluogo, a cui verosimilmente farà seguito la manutenzione nei prossimi mesi, per rendere di nuovo percorribile la passerella. I primi sopralluoghi per la diagnosi sul ponte partiranno nel giro di 15 giorni.

«Ci preme garantire la sicurezza dei cittadini che passano sulla passerella, e abbiamo inserito questo intervento nel piano ponti 2020, previsto in bilancio - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici **Valeria Montanari** (foto) - In un paese dove il controllo sui ponti spesso non tiene il passo con le reali necessità, è importante, per tranquillizzare le persone, svolgere controlli e diagnosi strutturali per avere la certezza che tutto sia in ordine.

E nel caso non lo fosse, intervenire tempestivamente». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



PROVINCIALE 9 RIAPERTA

VILLA MINOZZO Completati i lavori di sistemazione della **frana** e di ripristino del doppio senso di marcia sulla Strada Provinciale 9 in località La Pioppa (Villa Minozzo), all' altezza del bivio per Razzolo e Minozzo. L' intervento, iniziato i primi di febbraio, è stato curato dalla Provincia e affidato alla ditta locale Tazzioli e Magnani. Si trattava di una **frana** storica causata dal maltempo. «È stata una bella operazione - afferma il sindaco, Elio Ivo Sassi -, che ha permesso di ripristinare la viabilità per l' accesso al capoluogo e alle frazioni. Speriamo sia un intervento risolutivo per quel tratto».

g. s.

19..

EMERGENZA COVID-19

«No Tari e incentivi a chi ristruttura»

La proposta dell'Unione dei Comuni per spendere i 50 milioni di sostegno alle aziende delle Aree Interne

GASTELNUOVO NOTI

Una nuova collaborazione della Federazione Aree Interne è di attualità nel momento in cui si discute di misure di sostegno alle imprese della settimana scorsa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Provenzano, ha risposto al sindaco di Castellino Notari, Elio Ivo Sassi, che ha presentato alla settimana scorsa il progetto di legge per la Provincia di Reggio Emilia. Il progetto prevede la creazione di una nuova società di gestione delle Aree Interne, che avrà il compito di gestire le attività di sviluppo economico e sociale delle zone interne.

VILLA MINOZZO

Completati i lavori di sistemazione della frana e di ripristino del doppio senso di marcia sulla Strada Provinciale 9 in località La Pioppa (Villa Minozzo), all' altezza del bivio per Razzolo e Minozzo. L' intervento, iniziato i primi di febbraio, è stato curato dalla Provincia e affidato alla ditta locale Tazzioli e Magnani. Si trattava di una frana storica causata dal maltempo. «È stata una bella operazione - afferma il sindaco, Elio Ivo Sassi -, che ha permesso di ripristinare la viabilità per l' accesso al capoluogo e alle frazioni. Speriamo sia un intervento risolutivo per quel tratto».

IL consigliere Martinelli ha donato 50 uova al bivio della Pedicella

Un gesto nobile per il bivio della Pedicella, che ha permesso di ripristinare la viabilità per l' accesso al capoluogo e alle frazioni. Il consigliere Martinelli ha donato 50 uova al bivio della Pedicella, che ha permesso di ripristinare la viabilità per l' accesso al capoluogo e alle frazioni.

Ventasso piange il commerciante Giuseppe Notari

Il commerciante Giuseppe Notari ha pianto il suo negozio a Ventasso, che ha permesso di ripristinare la viabilità per l' accesso al capoluogo e alle frazioni.

#IORESTOACASA a leggere

GIORGIO SCERBANENCO

In occasione dei 50 anni della scomparsa del grande maestro del noir italiano una collana in 7 volumi con le raccolte dell'antologia "I sette peccati e la sette virtù capitali". Ogni libro avrà una parte un po' diversa e una volta si è la presentazione della figura Scerbanenco.

SECONDA USCITA "LA GOLA E LA RASSEGNAZIONE"

PROSSIME USCITE:

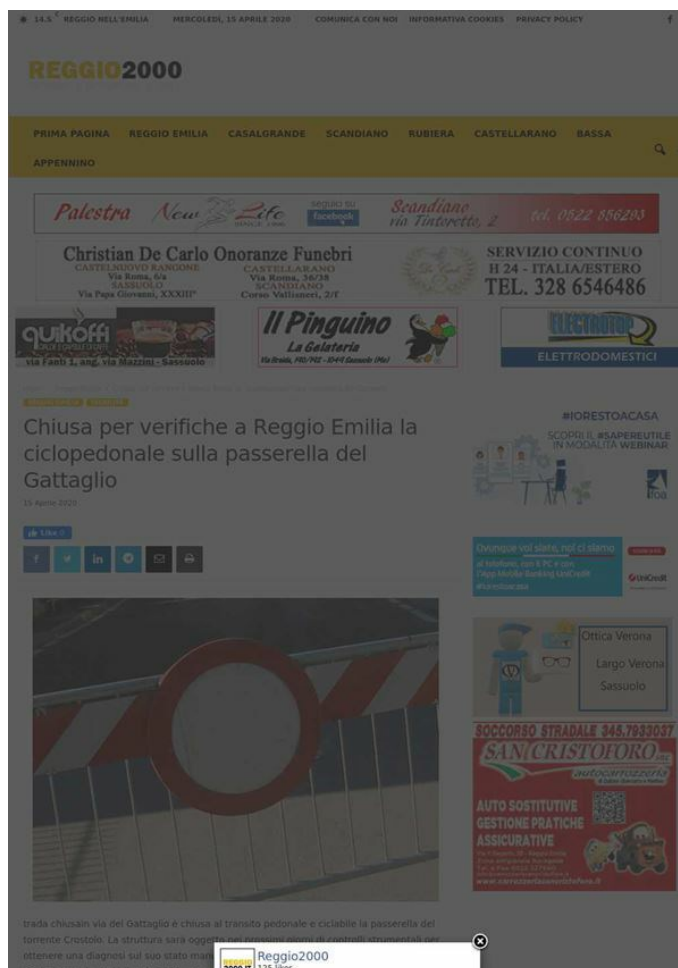
- **NOTA**: la collana e la prima parte
- **NOTA**: la seconda e la seconda parte
- **NOTA**: la terza e la terza parte
- **NOTA**: la quarta e la quarta parte
- **NOTA**: la quinta e la quinta parte
- **NOTA**: la sesta e la sesta parte
- **NOTA**: la settima e la settima parte

In collaborazione con: **La casa di Scerbanenco**

Per informazioni: 051 88888887 - 051 88888888 - 051 88888889 - 051 88888890 - 051 88888891 - 051 88888892 - 051 88888893 - 051 88888894 - 051 88888895 - 051 88888896 - 051 88888897 - 051 88888898 - 051 88888899 - 051 88888900

Chiusa per verifiche a Reggio Emilia la ciclopedonale sulla passerella del Gattaglio

In via del Gattaglio è chiusa al transito pedonale e ciclabile la passerella del **torrente Crostolo**. La struttura sarà oggetto nei prossimi giorni di controlli strumentali per ottenere una diagnosi sul suo stato manutentivo, che a una prima diagnosi visiva non risulta ottimale. Nel bilancio 2020 appena approvato, sono già state individuate le risorse necessarie per effettuare la diagnosi, a cui farà seguito l'eventuale manutenzione nei prossimi mesi, per rendere di nuovo percorribile la passerella. I primi sopralluoghi per la diagnosi sul ponte partiranno nel giro di 15 giorni. 'Ci preme garantire la sicurezza dei cittadini che passano sulla passerella, e abbiamo inserito questo intervento nel piano ponti 2020, previsto in bilancio - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici **Valeria** Montanari - In un paese dove il controllo sui ponti spesso non tiene il passo con le reali necessità, è importante, per tranquillizzare le persone, svolgere controlli e diagnosi strutturali per avere la certezza che tutto sia in ordine. E nel caso non lo fosse, intervenire tempestivamente.



Scatta l'emergenza per otto ponti Interventi urgenti nel piano 2020

La Provincia ha scelto in base all'urgenza con l'investimento di 2,3 milioni. Ispezioni più scientifiche per stabilire le criticità

Gian Pietro Zerbini Ponti da mettere in sicurezza e alla svelta. È questo uno degli imperativi inseriti nel piano quinquennale delle opere pubbliche dell'amministrazione provinciale e che vede i tecnici impegnati nel servizio di ispezione alle varie strutture sopraelevate dislocate negli 850 chilometri di strade provinciali. Un totale di 338 manufatti di cui quasi duecento (193) hanno già avuto una accurata indagine conoscitiva al fine di **valutarne** i rischi e le criticità statiche.

Gli interventi «Per il 2020 - dichiara Stefano Farina, ingegnere capo della Provincia - sono già stati individuati otto ponti nel Ferrarese da ristrutturare, scelti in base al grado di deterioramento».

In questi anni, ben prima della tragedia del Ponte Morandi nell'agosto 2018, era stata avviata una campionatura specifica dei ponti, che ovviamente è stata intensificata dopo il crollo di Genova.

«L'intervento complessivo nelle otto strutture da sistemare vedrà un importo di 2,3 milioni di euro per mettere in sicurezza le strutture», prosegue Farina, che annuncia anche novità sul tema delle indagini sulle strutture sopraelevate.

«Vogliamo aggiungere - dice l'ingegnere capo della Provincia - oltre alle indagini visive che mostrano il degrado esterno delle strutture, anche analisi più approfondite, affidandoci anche alla consulenza di una società in grado di svolgere un'attività più scientifica con un'ispezione più completa della struttura. In base alle rilevazioni effettuate verranno confrontati i dati e verrà stilata anche una graduatoria in base alle criticità e di conseguenza sulle priorità negli interventi».

La graduatoria della Provincia attualmente ha individuato soprattutto queste otto criticità, alcune sono in già in fase di progettazione ben avviate, altre stanno per avere i permessi e una volta che verrà dato il via libera all'attività di ricostruzione si è già in grado di accantierare le strutture. I ponti scelti versano in condizioni di usura gravi e necessitano di interventi della massima urgenza.

Le otto priorità Tra i ponti che hanno urgente bisogno di un intervento di messa in sicurezza da parte della Provincia c'è quello sull'**Idice** a Compatto nel Comune di Argenta (Sp38), **San** Zagno nella Fossa dei Masi sulla Sp1, **Canale** Gronda tra la via del Mare e la Romea sulla Sp 58, il ponte del Gatto Nero

CRONACA

Sicurezza stradale

Scatta l'emergenza per otto ponti Interventi urgenti nel piano 2020

La Provincia ha scelto in base all'urgenza con l'investimento di 2,3 milioni. Ispezioni più scientifiche per stabilire le criticità

DATE E CHIE

I ponti
L'amministrazione provinciale ha già scelto la base all'urgenza gli otto ponti sul cui intervento nel piano di sicurezza stradale. Gli interventi verranno fatti nella Sp 58 (Carmagnola), Sp1 (Masi Fossile), Sp 43 (Mondino), Sp 9 (Bosonero), Sp 38 (Argenta), Sp 12 (Romea), Sp 40 (Torre del Mare), Sp 40 (Bosonero).

338
I manufatti tra ponti e viadotti che si trovano sulle strade di competenza dell'amministrazione provinciale, di questi quasi duecento sono stati già monitorati attraverso approfondite analisi.

10%
Il percentuale dei ponti di alcuni sugli 850 chilometri delle strade gestite dalla Provincia di Ferrara che si trova in stato di degrado per cui, pur continuando ad essere agibili, necessitano di un intervento di manutenzione prima possibile. Il 70% ha invece un grado di obsolescenza minore.

Analisi anche alla consulenza di una società in grado di svolgere un'attività più scientifica con un'ispezione più completa della struttura. In base alle rilevazioni effettuate verranno confrontati i dati e verrà stilata anche una graduatoria in base alle criticità e di conseguenza sulle priorità negli interventi.

La graduatoria della Provincia attualmente ha individuato soprattutto queste otto criticità, alcune sono in già in fase di progettazione ben avviate, altre stanno per avere i permessi e una volta che verrà dato il via libera all'attività di ricostruzione si è già in grado di accantierare le strutture. I ponti scelti versano in condizioni di usura gravi e necessitano di interventi della massima urgenza.

LE OTTO PRIORITÀ
Tra i ponti che hanno urgente bisogno di un intervento di messa in sicurezza da parte della Provincia c'è quello sull'Idice a Compatto nel Comune di Argenta (Sp38), San Zagno nella Fossa dei Masi sulla Sp1, Canale Gronda tra la via del Mare e la Romea sulla Sp 58, il ponte del Gatto Nero nel municipio della provinciale 43, il ponte all'Avio Pampone a Berra sulla provinciale 12 e anche sul Cavo Napodone nel comune di Torre del Mare sulla strada provinciale 66. Infine due ponti situati nel territorio comunale di Bosonero non distanti dalla Sp 40 e dalla Sp 9.

SANGUE, LA RACCOLTA NON SI FERMA
#escosoloperdonare
C'è sempre bisogno di sangue, ora più che mai.
Contatta la tua Avis e prenota la tua donazione!
0532.209349 Corso Giovecca, 165 FE

OGNI GIORNO OLTRE 1.800 PAZIENTI HANNO BISOGNO DI TERAPIE TRASFUSIONALI
I DONATORI POSSONO CONTINUARE A DONARE SENZA TIMORI
LA DONAZIONE SARÀ PROVVISORIAMENTE SOSPESA SE IL DONATORE HA:
TOSSE, RAFFREDDORE, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE - FEBBRE SUPERIORE A 37,5 C

nel mesolano sulla provinciale 43, il ponte al bivio Pampano a Berra sulla provinciale 12 e anche sul Cavo Napoleonico nel comune di Terra del **Reno** sulla strada provinciale 66. Infine due ponti situati nel territorio comunale di Bondeno non distanti sulla Sp 40 e sulla Sp 9.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

la mappa dei lavori

I cantieri aperti e sospesi per acqua e geotermia

Continuano in via Ariosto, nel tratto da via Arianuova a via Tito Strozzi, i lavori per la sostituzione del tratto di condotta del gas, i lavori sono iniziati lo scorso 6 aprile, in corso. Cantiere anche in via Arginone, posa condotte del teleriscaldamento per nuovo allacciamento alla chiesa in costruzione: lavori iniziati il 2 aprile. In corso i lavori anche in via Gatti Casazza (zona Barco) per posa condotte del teleriscaldamento. Intervento per analogo motivo anche in via Grosoli (sempre zona Barco), posa condotte del teleriscaldamento: in corso.

Sospesi invece i cantieri in via Copparo, tratto da via Borgo Punta a via Dei Morari per la posa nuova condotta **idrica**; in via Cristoforo Colombo, tratto da via Finati a via Sutter per la posa nuova condotta **idrica**: cantiere sospeso; via Gioia, tratto da via Vespucci a via Colombo; via Sutter, tratto da via Colombo a via Canal Bianco; via Musico, tratto da via Catena in località Fondo Reno.

Gli interventi sono programmati e condotti da Hera spa, in pieno accordo con l' Ufficio Scavi del Comune di Ferrara.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

Confagricoltura

Contenimento specie invasive «Bene gli interventi di tutela»

«Sono molte le criticità che inevitabilmente si stanno riscontrando in conseguenza delle restrizioni alla mobilità delle persone, che necessariamente si sono dovute attuare a causa dell' **emergenza** sanitaria che coinvolge l'intero territorio nazionale.

Ebbene, il fermo delle **attività** di contenimento delle specie invasive avrebbe potuto avere conseguenze estremamente negative e non solo per il settore agricolo».

È quanto afferma il direttore di Confagricoltura Ferrara Paolo Cavalcoli, che prosegue.

«Come noto la presenza di diverse specie di fauna selvatica provoca da anni ingenti danni alle produzioni agricole. I piccioni ad esempio, causano danni enormi soprattutto nella fase di semina dei raccolti, oltre a rappresentare per l'uomo e per gli animali domestici un pericolo sia diretto, quale veicolo di microorganismi patogeni, sia indiretto a causa della fecalizzazione **ambientale** e conseguente proliferazione di batteri potenzialmente patogeni. Per questo motivo il piano di controllo della Regione Emilia Romagna si prefigge l'obiettivo di scongiurare la presenza di questi volatili in prossimità di ospedali, case di cura e di riposo, scuole, stalle, e nelle aree di raccolta di granaglie ed altri prodotti agricoli. Per non parlare poi delle **nutrie**, una piaga che da anni affligge il nostro territorio, arrecando danni ingentissimi alle aziende agricole e mettendo a repentaglio l'incolumità dei tanti operatori che lavorano sui mezzi meccanici, a causa delle gallerie che vengono scavate compromettendo la tenuta delle arginature dei corsi d'acqua e rappresentando un enorme rischio per la **sicurezza idraulica**».

Un premissa del direttore Paolo Cavalcoli per ringraziare il prefetto di Ferrara per avere consentito la prosecuzione delle **attività** di contenimento delle specie invasive, comprendendo la gravità delle conseguenze che un eventuale blocco avrebbe provocato, così come pure la Regione Emilia Romagna che ha riconosciuto la priorità di dette **attività**, il questore di Ferrara per aver fornito parere favorevole a nuove modalità di intervento dei coadiutori, ai sindaci che hanno compreso appieno l'importanza della **tutela** dei prodotti e al comandante della polizia provinciale ed ai suoi uomini per l'instancabile lavoro.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La geotermia ferrarese ha la certificazione Impatto piuma di CO2

Il riconoscimento sull'impronta ecologica della fornitura Hera ha programmato nuovi investimenti per la rete



Lavori per la geotermia a Ferrara

Contenimento specie invasive «Bene gli interventi di tutela»

«Sono molte le criticità che inevitabilmente si stanno riscontrando in conseguenza delle restrizioni alla mobilità delle persone, che necessariamente si sono dovute attuare a causa dell'emergenza sanitaria che coinvolge l'intero territorio nazionale. Ebbene, il fermo delle attività di contenimento delle specie invasive avrebbe potuto avere conseguenze estremamente negative e non solo per il settore agricolo».

Il piano di controllo della Regione Emilia Romagna si prefigge l'obiettivo di scongiurare la presenza di questi volatili in prossimità di ospedali, case di cura e di riposo, scuole, stalle, e nelle aree di raccolta di granaglie ed altri prodotti agricoli.



Una gabbia contro le nutrie nella campagna ferrarese

IN QUESTURA

Il sindacato l'isp Polizia «Grazie a tutti i colleghi oggi in prima linea»



Il sindacato l'isp Polizia di Stato sempre più vicino al collasso e al crollo, anche nei momenti di difficoltà. Il sindacato l'isp Polizia di Stato sempre più vicino al collasso e al crollo, anche nei momenti di difficoltà.

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

Preventivi personalizzati a tasso zero

24 ore su 24

0532 825322

0532 825322

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

Preventivi personalizzati a tasso zero

24 ore su 24

0532 825322

0532 825322

Ponte Bailey, il colore lo scelgono i cittadini

La struttura riapre domani dopo dieci giorni. Manca una mano di vernice: la tonalità è affidata a un sondaggio

SAN PIERO di Lucia Caselli Il ponte Bailey di San Piero in Bagno che sovrasta il **fiume Savio**, da domani mostrerà il suo nuovo volto e tornerà a essere di nuovo percorribile. Nel frattempo si intravede anche lo spiraglio per una sua nuova e completa ricostruzione, invocata da anni da alcuni cittadini. Dopo la chiusura al traffico di dieci giorni fa per rifarsi il look, il ponte di proprietà dell'esercito a cui il comune di Bagno di Romagna paga una concessione per l'utilizzo, oggi termina i lavori di riqualificazione della pavimentazione in legno e dei dossi di ingresso.

Il lavoro è stato realizzato in economia dalla squadra degli operai comunali con la collaborazione degli autisti, che in questo periodo di fermo dei trasporti scolastici stanno aiutando la struttura comunale nell'esecuzione di vari adempimenti e necessità. «In occasione della programmazione degli interventi - spiega il sindaco di Bagno di Romagna, Marco Baccini - nei mesi precedenti avevamo lavorato anche per chiedere le autorizzazioni al fine di poter procedere alla colorazione della struttura di ferro e della pensilina pedonale, anche con tonalità tali da mettere in risalto quello che nei decenni è diventato un manufatto identificativo ed integrante di quell'area del paese di San Piero. Lanceremo quindi nelle prossime settimane un sondaggio online per avere un riscontro da parte dei cittadini sia per la condivisione dell'iniziativa che per il colore più gradito».

Fin dalla sua posa, risalente alla metà degli anni '60, il ponte non è mai stato a doppia percorrenza, ma a senso di marcia alternato con limitazioni di carico per gli automezzi.

Da più parti negli anni si è richiesto di intervenire per realizzare una struttura nuova e duratura adeguata al traffico proveniente da via Saffi che attraversa il ponte verso via Santa Maria. A questo proposito, il primo cittadino dichiara che il Comune ha partecipato ad un bando statale per «ottenere risorse necessarie alla costruzione di un nuovo ponte a doppia percorrenza, che vada a sostituire l'attuale ponte 'temporaneo'» che di provvisorio ha ben poco considerato che si trova lì da 55 anni.

«Nel frattempo - conclude Baccini - con l'intervento che andrà a termine possiamo contare su una maggior stabilità di percorrenza e, se del caso, su una nuova immagine del ponte Bailey, che ambisca anche a trasformarne la natura di 'cicatrice' in elemento di 'arredo', che nella sua temporaneità ha consentito di risolvere problemi di viabilità strategici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

